



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Marzo 2015

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-marzo 2015 mostrano nel complesso un aumento di 3.570 milioni di euro (+2,5 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'aumento registrato è la risultante tra la sostanziale stabilità delle entrate tributarie (-217 milioni di euro, pari a -0,2 per cento) e la crescita evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (3.787 milioni di euro, pari al 7,3 per cento), anche per effetto, nell'anno in corso, dell'incasso della prima rata dei premi INAIL che nel 2014 era slittata dal mese di febbraio al mese di maggio. Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-marzo 2015 evidenziano una sostanziale stabilità del gettito pari a -217 milioni di euro (-0,2 per cento). Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato rimangono stabili (-103 milioni di euro, -0,1 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita il gettito dei ruoli incassati (+385 milioni di euro, +22,7 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (160 milioni di euro, 3,0 per cento). In calo le entrate degli enti territoriali (-339 milioni di euro, -5,8 per cento).

Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	90.847	90.630	-217	-0,2%
Bilancio Stato	88.639	88.536	-103	-0,1%
Ruoli (incassi)	1.695	2.080	385	22,7%
Enti territoriali	5.880	5.541	-339	-5,8%
Poste correttive (*)	-5.367	-5.527	-160	-3,0%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-marzo 2015 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 88.536 milioni di euro (-103 milioni di euro, -0,1 per cento),

presentando una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare risultano pari a 50.244 milioni di euro (+1.221 milioni di euro, +2,5 per cento) le imposte dirette e a 38.292 milioni di euro (-1.324 milioni di euro, -3,3 per cento) le imposte indirette.

La crescita delle imposte dirette è dovuta essenzialmente al buon andamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (+504 milioni di euro, +61,8 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui fondi pensione (+528 milioni di euro, +92,1 per cento). Positive anche l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+280 milioni di euro, +15,7 per cento) e l'Irpef, (+169 milioni di euro, +0,4 per cento), in particolare crescono le ritenute di lavoro dipendente del settore privato (+2,6 per cento) rallentate in parte dalle ritenute di lavoro dipendente del settore pubblico (-2,2 per cento) a causa della mancata lordizzazione del credito riconosciuto ai percettori di reddito di lavoro dipendente ai fini della riduzione del cuneo fiscale (bonus 80 euro) relativa agli enti pubblici. Di segno negativo l'Ires (-35,7 per cento).

Tra le imposte indirette, l'Iva risulta in flessione rispetto allo stesso periodo del 2014 (-501 milioni di euro, pari a -2,4%) riflettendo la variazione negativa registrata dalla componente relativa agli scambi interni (-2,8%) e da quella relativa alle importazioni da Paesi extra-UE (-0,8%). L'andamento dell'Iva sugli scambi interni è stato influenzato dalla circostanza che il gettito relativo agli acquisti effettuati dalla PA nel primo trimestre 2015 (split payment) affluirà al Bilancio dello Stato solo a partire dal mese di aprile. Sulla base dei dati preliminari, si può ritenere tuttavia che l'andamento del gettito dell'IVA del primo trimestre sia in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. In flessione anche l'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (-6,7 per cento).

Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	88.639	88.536	-103	-0,1%
Imp. Dirette	49.023	50.244	1.221	2,5%
IRPEF	44.047	44.216	169	0,4%
IRES	1.048	674	-374	-35,7%
Imp. Indirette	39.616	38.292	-1.324	-3,3%
IVA	21.018	20.517	-501	-2,4%
Oli minerali	5.322	4.968	-354	-6,7%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-marzo 2015 il gettito dei ruoli incassati è in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+385 milioni di euro, +22,7 per cento).

Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	1.695	2.080	385	22,7%
Imp. Dirette	1.085	1.367	282	26,0%
Imp. Indirette	610	713	103	16,9%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-marzo 2015, segnano una flessione rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 5.541 milioni di euro (-339 milioni di euro, -5,8 per cento). Il confronto è influenzato dal gettito della "mini IMU" versata a gennaio 2014 ma di competenza dell'anno 2013 (art. 1, comma 5, del D.L. n. 133/2013).

Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	5.880	5.541	-339	-5,8%
Add. Regionale	1.463	1.519	56	3,8%
Add. Comunale	428	446	18	4,2%
IRAP	3.351	3.209	-142	-4,2%
IMU comuni	638	315	-323	-50,6%
TASI		52	52	

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 5.527 milioni di euro (+160 milioni di euro, +3,0 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano una flessione di 77 milioni di euro (-2,5 per cento).

Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	5.367	5.527	160	3,0%
Comp. Dirette	905	970	65	7,2%
Comp. Indirette	3.070	2.993	-77	-2,5%
Comp. Territoriali	77	76	-1	-1,3%
Vincite	1.315	1.488	173	13,2%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo gennaio-marzo 2015 ammontano a 85.671 milioni di euro e diminuiscono rispetto allo stesso periodo del 2014 di 98 milioni di euro (-0,1 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 49.315 milioni di euro (+1.662 milioni di euro, +3,5 per cento). In flessione le imposte indirette che ammontano a 36.356 milioni di euro (-1.760 milioni di euro, -4,6 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%	Gen-Mar	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	88.639	88.536	-103	-0,1%	Totale entrate	85.769	85.671	-98	-0,1%
Totale Dirette	49.023	50.244	1.221	2,5%	Totale Dirette	47.653	49.315	1.662	3,5%
IRPEF	44.047	44.216	169	0,4%	IRPEF	42.340	42.647	307	0,7%
IRES	1.048	674	-374	-35,7%	IRES	1.457	1.407	-50	-3,4%
Sostitutiva	1.781	2.061	280	15,7%	Sostitutiva	1.721	2.012	291	16,9%
Altre dirette	2.147	3.293	1.146	53,4%	Altre dirette	2.135	3.249	1.114	52,2%
Totale Indirette	39.616	38.292	-1.324	-3,3%	Totale Indirette	38.116	36.356	-1.760	-4,6%
IVA	21.018	20.517	-501	-2,4%	IVA	21.019	20.856	-163	-0,8%
Oli minerali	5.322	4.968	-354	-6,7%	Oli minerali	5.952	4.858	-1.094	-18,4%
Tabacchi	2.397	2.398	1	0,0%	Tabacchi	2.297	2.326	29	1,3%
Lotto e lotterie	2.805	2.891	86	3,1%	Lotto e lotterie	1.396	1.215	-181	-13,0%
Altre indirette	8.074	7.518	-556	-6,9%	Altre indirette	7.452	7.101	-351	-4,7%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

- Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del primo trimestre 2015 sono risultati pari a 55.762 milioni di euro, con un aumento del 7,3 per cento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2014, anche per effetto del già citato slittamento della prima rata dei premi assicurativi INAIL da febbraio a maggio 2014.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Marzo (mln.)	2014	2015	diff.	var %
(a) INPS	49.926	50.745	820	1,6
INAIL	472	3.476	3.004	n.s.
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	1.578	1.541	-37	-2,3
TOTALE	51.976	55.762	3.787	7,3

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2015 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS sono aumentate di 820 milioni di euro (1,6 per cento) rispetto a quelle del periodo gennaio-marzo 2014. Il dato è la risultante della crescita dell'1,9 per cento delle entrate provenienti dal settore privato, ascrivibile in particolare alle aziende ed alla gestione separata (cd. parasubordinati) e dello 0,9 per cento degli incassi della gestione dei dipendenti pubblici.

I premi INAIL si sono attestati sui 3.476 milioni di euro, con una crescita di circa 3.000 milioni di euro rispetto al marzo 2014, quando si era verificato il suddetto differimento al mese di maggio sia del termine dell'autoliquidazione 2013/2014, sia di quello per il pagamento di tutti gli altri premi speciali.

Le entrate degli enti previdenziali privatizzati sono sostanzialmente in linea con quelle del primo trimestre 2014.